

Il comitato in difesa dell'ospedale ora scende in piazza a Genova

Lambertini: aderisco ma non si possono pretendere cose irrealizzabili

MAURO CAMOIRANO
CAIRO M.

Ospedale di Cairo, la proposta di Toti non convince il Comitato Sanitario Locale Valbormida che sarà a Genova, il 27, per la manifestazione organizzata da «SOS Salute Pubblica». Un evento organizzato in piazza De Ferrari coinvolgendo associazioni, comitati e sindacati liguri, dove si firmerà formalmente una «Carta» per un nuovo modello condiviso di Salute Pubblica e si chiederanno interventi urgenti a difesa della sanità ligure.

Che per Cairo, significa, spieghano dal Comitato guidato da Giuliano Fasolato: «Vogliamo un vero ospedale per la Val Bormida, con un vero pronto soccorso ed un vero potenziamento dei servizi territoriali, non un contenitore di ambulatori che non si capisce come si vuole riempire. Il 27 sarà occasione per ribadirlo. Invitiamo i cittadini a partecipare, è stato organizzato un pullman con partenza da Cairo, piazza XX Settembre, alle 11,30, e fermate a Carcare, lungo la statale die-



Alla manifestazione sull'ospedale di Cairo parteciperà anche il sindaco Paolo Lambertini

tro la Chiesa parrocchiale, alle 11,45 e a Savona, all'Autogrill dell'Autostrada, alle 12,10. Il ritorno sarà da piazza De Ferrari alle 18. Il costo del biglietto è di 15 euro e si dovrà prenotare e saldare entro il 20 (informazioni sulla pagina facebook del Comitato)».

E alla manifestazione parteciperà anche l'amministrazione cairese con il sindaco Paolo Lambertini. Ma con un distin-

guo. Spiega: «Un conto è dire che la sanità della Liguria ha problemi, e che le cause sono da ricercare non solo nel presente, ma anche anni indietro, con una responsabilità bipartisan, che è cristallina per l'ospedale di Cairo che ha iniziato la sua discesa nel 2012 con il centro-sinistra. E per questo, invitato, vado. Ma credo anche che non sia responsabile, ora, pretendere cose irrealizzabili

a Cairo, come un Pronto soccorso. Prima di dare giudizi sulla proposta della Regione attendiamo documento ufficiale che mi assicurano imminente, ma credo che anche un Ospedale di Comunità, se manterrà quanto premesso, sia comunque un passo avanti rispetto all'abbandono attuale e possa essere un qualcosa di concreto su cui costruire». —